

Giacomantonio, primaria barese per l'ospedale di Vimercate

La ginecologa trapiantata al Nord: mi manca la famiglia ma qui sono di casa

● Un incarico importante con una carriera tutta in salita che l'ha portata da Bari a Monza. Loredana Giacomantonio è dal 16 aprile la nuova primaria della struttura di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Vimercate. Quando la si chiama si stupisce dell'interesse che la sua nomina sta riscuotendo.

«Mi sono laureata all'Università di Bari, ma già durante la specializzazione volendo acquisire la massima competenza in chirurgia ginecologica ho iniziato a muovermi per i centri più rinomati, da Roma ad Avellino - racconta la Giacomantonio -. La mia è stata una scelta ben precisa. Ho completato la mia specialistica nell'ottobre del 2008 e nel gennaio del 2009 ho vinto il concorso in Brianza, a Desio. Un incarico a tempo indeterminato là dove molti miei colleghi so che ancora dopo anni dagli studi si devono barcamenare con incarichi provvisori. In Brianza ho avuto modo di crescere molto professionalmente».

La Giacomantonio ha in questi anni bruciato molte tappe: si è sem-

pre occupata di chirurgia ginecologica e di urgenze chirurgiche in ginecologia e ostetricia. Ha al suo attivo quasi 4mila interventi chirurgici con una particolare attenzione al settore oncologico. È una specialista nel trattamento dell'endometriosi. «Quando si punta ad una for-

mazione precisa, quando è importante raggiungere certi obiettivi, andar via da casa, viaggiare, è un obbligo - dice la Giacomantonio che sicuramente non si sente un cervello in fuga -. Il mio percorso di specializzazione in ambito chirurgico mi ha portata via da Bari, dai miei affetti, ma era quello che volevo. Ora sono a capo di una

su tutta una complessa che punto a migliorare nei servizi al territorio che può offrire». «Poi certo che mi manca casa, che mi mancano i miei affetti -aggiunge -. A Bari ho ancora i miei genitori, mia sorella con la sua famiglia, ma le scelte che ho fatto, le strutture che mi hanno accolto mi hanno anche dato la possibilità di diventare ciò che sono. Lavorare distanti dalle radici può essere un po'

triste, ma ti si aprono tante opportunità, che so che molti colleghi anche miei coetanei non hanno. Io non ho dovuto arrancare dietro incarichi temporanei e ne sono pienamente soddisfatta».

La Giacomantonio è una professionista molto amata. «Mai in questi anni ho avuto problemi professionali per la mia origine - conferma -. Tornare a Bari? Sinceramente non ci penso. Ormai sono in Lombardia da tanti anni. Forse l'idea mi è balenata all'inizio, ma ora non ho più contatti, non conosco le dinamiche che potrei trovare. Invece qui sul territorio sono perfettamente inserita. Capisco che dovrebbe essere un diritto, per chi vuole, poter lavorare a casa propria, là dove ci si è formati anche se il mio consiglio è sempre quello di confrontarsi con i migliori professionisti ovunque siano».

«Certo tornare significa anche non impoverire il territorio. Invece così come si vede il turismo sanitario dei pazienti, c'è quello di medici che vanno via per trovare una loro dimensione. Qui mi ritrovo con tanti colleghi meridionali. Al momento la situazione è questa, poi magari tra qualche anno la situazione cambierà», conclude.



PRIMARIO La dottoressa Loredana Giacomantonio



Peso: 24%